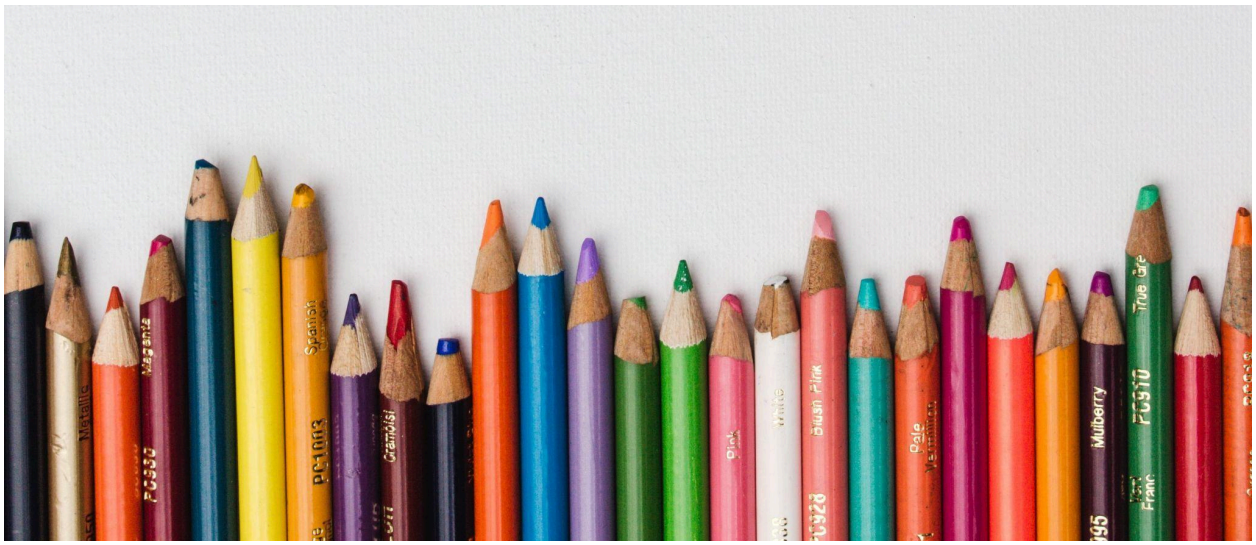
DIREZIONE DIDATTICA STATALE "DON MILANI"
Via Vodice, 23 - 05100 TERNI
Tel. 0744/285348 - Fax 0744/220406
E-mail: tree009003@istruzione.it - Pec: tree009003@pec.istruzione.it
C.F.: 80005620556 - C.U.U.: UFZ27C
Sito web: www.dddonmilaniterni.edu.it



PIANO PER L'INCLUSIONE

D.M. 27/12/2012 - C.M. 8 del 06/03/2013 - Art. 8 D.Lgs. n. 66/2017

a.s. 2025-2026

- **Dirigente Scolastico:** Prof. Enrico Pasero
- **Funzione Strumentale Inclusione:** Ins. Tatiana Nicolò

INTRODUZIONE

In seguito all'attribuzione da parte del Collegio Docenti della Funzione Strumentale relativa all'area Inclusione, ho cercato in primis di pormi in continuità con l'operato degli 'anni precedenti. L'area include alunni con caratteristiche le più varie, da quelli certificati ai sensi della L. 104/92, a quelli con diagnosi DSA, spingendosi a censire le situazioni definite di funzionamento intellettivo limite, i disturbi evolutivi specifici e le complesse situazioni di

svantaggio sociale, comportamentale e culturale.
Nella nostra Direzione Didattica, nel corrente anno scolastico **2025/2026**, sono presenti complessivamente **88 alunni BES** (Bisogni Educativi Speciali), distribuiti così come da tabella riepilogativa estratta dal documento **"P.I.25-26."**:

Scuola D.D. DON MILANI a.s. 2025/2026

Piano Annuale per l'Inclusione — Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti	**n°**
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
* minorati vista	0
* minorati udito	0
* Psicofisici *(43 iniziali + 2 PEI Provvisori)*	**43 + 2**
2. Disturbi evolutivi specifici	
* DSA	1
* ADHD/DOP	2
* Borderline cognitivo	0
* Altro *(Alunno con plusdotazione / APC)*	**1**
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
* Socio-economico	0
* Linguistico-culturale	**26 + 2**
* Disagio comportamentale/relazionale	**10**

* Altro	0
TOTALI	**88**
N° PEI redatti dai GLHO	**45**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	**8**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	**35**

CRITICITÀ EMERSE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO

L'analisi dei dati quantitativi e qualitativi mette in luce un mutamento profondo della popolazione scolastica, che richiede un'attenta riflessione e un'azione di riprogettazione interna:

- **Esponenziale aumento dei Piani Didattici Personalizzati (PDP):** Si rileva una forte emersione di bisogni legati allo svantaggio linguistico-culturale (26+2 alunni) e al disagio comportamentale/relazionale (10 alunni). Questo ha comportato la redazione di ben **35 PDP in assenza di certificazione sanitaria** (a cui si aggiungono gli 8 in presenza di certificazione).
- **Nuove sfide pedagogiche (Plusdotazione):** Tra i disturbi evolutivi specifici, l'inserimento alla voce "Altro" di un **alunno con plusdotazione** (Alto Potenziale Cognitivo) richiede l'attivazione di un PDP specifico orientato alla valorizzazione del talento e alla prevenzione del disinvestimento scolastico o dell'isolamento relazionale, una sfida metodologica stimolante ma complessa per il team docenti.
- **Sovraccarico dei Consigli di Classe e impatto metodologico:** L'elevato numero di PDP (43 totali tra sanitari e non) richiede ai team docenti un enorme sforzo in termini di personalizzazione della didattica, monitoraggio delle misure dispensative e degli strumenti compensativi, e formalizzazione burocratica, spesso gravando su classi in cui sono già presenti alunni con disabilità grave (PEI).
- **Gestione della complessità relazionale e linguistica:** La presenza numerosa di alunni con svantaggio linguistico e disagio comportamentale/relazionale mette a dura prova la tenuta delle dinamiche di classe, richiedendo risposte immediate e continue sul piano della mediazione culturale e psicopedagogica.
- **Risorse umane e gestione dei PEI:** All'inizio dell'anno scolastico i PEI censiti erano 43.

Nel corso dell'anno si è reso necessario l'inserimento di **2 PEI provvisori** (per un totale di 45). Questo genera una costante rincorsa nell'adeguamento dell'organico di sostegno e la presenza di classi con un altissimo tasso di BES non sempre supportate in tempo reale da una congrua dotazione di risorse umane stabili.

PUNTI DI FORZA

- **Informatizzazione e digitalizzazione (SIDI):** Per la redazione e la gestione di tutti i PEI dell'Istituto è stata utilizzata correntemente la **piattaforma ministeriale SIDI**, garantendo la dematerializzazione, l'allineamento alle linee guida nazionali e un monitoraggio formale rigoroso.
- **Qualità e capillarità dei Progetti scelti** mirati all'inclusione reale.
- **Continuità strutturata** tra i diversi ordini di scuola.
- **Innovazione metodologica e didattica per l'inclusione:** forte utilizzo delle risorse tecnologiche dell'Istituto (laboratori, LEGO, PC, tablet).
- **Risorse multimediali diffuse:** presenza in ogni classe di Monitor touch e PC che agevolano la didattica inclusiva e multimediale.
- **Aggiornamento continuo:** potenziamento professionale del corpo docente per l'adozione e l'ottimizzazione del PEI digitale.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

La nostra Direzione Didattica pone estrema attenzione alle risorse che favoriscono l'inclusione, valorizzando il ruolo dei docenti di sostegno nelle attività di compresenza e promuovendo diverse modalità di supporto alla classe, quali:

- Lo scambio di ruolo tra docente disciplinare e di sostegno.
- La scomposizione della classe in piccoli gruppi per attività di recupero, consolidamento e potenziamento.
- L'organizzazione sistematica di contesti di apprendimento cooperativo (*cooperative learning*).

Compito della Funzione Strumentale è stato quello di curare capillarmente i rapporti tra l'équipe psico-medico-pedagogica e la scuola, organizzando gli incontri del GLO, presiedendo laddove possibile e coordinando al fine di concordare ipotesi e strategie di lavoro, nonché di verificare i Piani Educativi Individualizzati (PEI) e i Piani Didattici Personalizzati (PDP).
In particolare, per fronteggiare **l'emergenza numerica dei PDP** e la gestione delle nuove casistiche (come l'alunno plusdotato), quest'anno è stato essenziale fornire ai colleghi un supporto mirato circa la normativa vigente (Linee Guida e Legge n° 170/2010, Direttiva BES del 27/12/2012 e indicazioni ministeriali sugli alunni ad Alto Potenziale Cognitivo), uniformando i modelli per garantire coerenza pedagogica e sostenibilità lavorativa. Ho collaborato strettamente con la Dirigenza Scolastica per la gestione delle urgenze, partecipato attivamente ai tavoli di formazione e garantito il raccordo metodologico con la Scuola Secondaria di primo grado.
La redazione del P.I. alla fine di questo anno scolastico rappresenta il punto d'arrivo del lavoro

svolto nell'anno appena trascorso e il punto di partenza per l'avvio del lavoro dell'anno successivo. Attraverso una rigorosa pratica di autovalutazione, siamo chiamati a calibrare le nostre risorse per garantire che l'elevata presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali si trasformi in un'effettiva opportunità di crescita democratica e inclusiva per tutta la comunità scolastica.
Ringrazio sentitamente il Dirigente Scolastico, i docenti di posto comune, i docenti di sostegno, il personale ATA e tutti gli specialisti della ASL che, in un anno così complesso e sfidante, hanno collaborato attivamente per il bene dei nostri alunni.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili;
- D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche);
- D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza);
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";
- D.M. 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento";
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica";
- Circolare Ministeriale 6 marzo 2012 e C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 — Indicazioni operative BES;
- Nota MIUR Prot. n. 562 del 3 aprile 2019 (Alunni con alto potenziale cognitivo - Plusdotazione);
- D.Lgs. 66/2017 e D.Lgs. 96/2019;
- Decreto Interministeriale n. 182 del 29/12/2020 e relative Linee Guida (riportato in vigore dopo la sentenza del Consiglio di Stato del 26/04/2022).

Terni, 30/06/2026

La Funzione Strumentale Inclusione
Ins. Tatiana Nicolò

Scuola D.D. DON MILANI a.s. 2025/2026

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. **Rilevazione dei BES presenti:**	**n°**
1. **Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)**	
▯ minorati vista	0
▯ minorati udito	0
▯ Psicofisici	43 +2
2. **Disturbi evolutivi specifici**	
▯ DSA	1
▯ ADHD/DOP	2
▯ Borderline cognitivo	0
▯ Altro	1
3. **Svantaggio (indicare il disagio prevalente)**	
▯ Socio-economico	0
▯ Linguistico-culturale	26+2
▯ Disagio comportamentale/relazionale	10
▯ Altro	0
Totali	**88**
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	45
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	35

B. **Risorse professionali specifiche**	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. **Coinvolgimento docenti curricolari**	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. **Coinvolgimento personale ATA**	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. **Coinvolgimento famiglie**	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
F. **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI**	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	
	Altro:	
G. **Rapporti con privato sociale e volontariato**	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. **Formazione docenti**	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Punti di forza:

- Organizzazione con una responsabilità estesa e condivisa
- Metodologie didattiche
- Attenzione nell'individuare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e nel mettere in atto strategie adeguate per supportarne il percorso
- Continuità in verticale tra ordini di scuola
- Qualità dei progetti scelti

Criticità:

- Coordinare e migliorare i rapporti con le USL
- Rapporti con i servizi sociosanitari territoriali
- Coinvolgere consulenti ed esperti in relazione ai bisogni rilevati da parte degli alunni
- Formazione specifica per docenti per ADHD E DSA

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

IL GLI:
ha il compito di rilevare le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con BES. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione. Promuove la cultura dell'inclusione. Documenta e informa la comunità educante (genitori, docenti, USL) circa i progetti messi in atto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica. Valuta il livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità.

IL GLO:
è composto dal team docenti/consiglio di classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. Il gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede a elaborare il PEI, verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificare il PEI, formula le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo e attiva le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento.

Dirigente Scolastico: è il garante del processo di inclusione; organizza, coordina e presiede le riunioni; promuove iniziative finalizzate all'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; cura i contatti con i vari soggetti coinvolti dell'azione didattica-educativa, interni ed esterni all'Istituto.

Funzione strumentale per l'Inclusione: collabora con il DS, accoglie e supporta i nuovi docenti di sostegno, coordina la stesura del Piano di Inclusione scolastico, ricerca materiali didattici utili individua adeguate strategie educative, coordinamento per la compilazione dei PEI/PDP.
Si occupa di proposte formative legate all'inclusione.

Commissione Inclusione: supporto alla Funzione Strumentale "inclusione"; raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi nell'ordine di scuola specifico; fornire consulenza ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione sezione/classe e redazione PDP per alunni con BES; supportare il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

Team docenti / Consiglio di Classe :

- Legge e analizza la documentazione clinica relativa agli alunni (certificazione L.104/92 per gli alunni con disabilità, segnalazione di DSA L.170/2010, altri documenti).

- . **Per gli alunni con disabilità (L.104/92)**: . partecipa alle riunioni del Gruppo di Lavoro Operativo (G.L.O.);
- . Redige il Piano Didattico Individualizzato (PEI) entro il 30 ottobre (Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020) per gli alunni con disabilità certificati ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- Entro il 30 giugno redige il PEI provvisorio per gli alunni iscritti alla classe che abbiano ricevuto una certificazione di disabilità ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 nel corso dell'anno scolastico;
- Contribuisce alla redazione di un documento di passaggio per gli alunni in uscita dall'Istituto.

Per gli alunni con DSA (L.170/2010):

- Compila e sottoscrive il PDP per alunni con DSA;
-
- Per gli alunni con altri BES :
- . individua attraverso osservazioni sistematiche gli alunni che presentano BES utilizzando le apposite griglie relative alle diverse sfere
- completa la scheda dei "punti di forza" dell'alunno e del gruppo classe su cui puntare nell'intervento formativo
- nei casi in cui sia necessario un adeguamento della didattica per il successo formativo dell'alunno, compila e sottoscrive il PDP per alunni con BES , da intendersi come scheda di rilevazione delle condizioni che faciliteranno il processo di apprendimento;
- Entro novembre , consegna tutti i documenti relativi agli alunni con DSA e altri BES .

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Sono elencati i principali elementi di innovazione, che rappresentano aspetti fondanti del triennio PTOF 2025-2028 (Piano di miglioramento)

- Promuovere l'utilizzo delle tecnologie informatiche nella scuola e promuovere la formazione, intesa non come alfabetizzazione ma sviluppo della didattica implementata attraverso gli ambienti digitali
- Garantire un percorso di continuità fra gradi scolastici, con un progetto di continuità e orientamento
- Progettare percorsi specifici strutturati che prendano in esame la classe come risorsa per attuare processi inclusivi.
  In particolare sono da valorizzare il cooperative learning, il peer to peer, la flipped classroom, la didattica aperta per sezioni.
    - Formazione docenti

Punti di debolezza: in alcune situazioni problematiche delle famiglie, il lavoro sinergico proveniente dal territorio risulta a volte complesso e di scarsa efficacia.

Ipotesi di miglioramento:

- Prevedere percorsi formativi per i docenti di sostegno, curricolari e per personale ATA in servizio per sviluppare conoscenze e competenze utili a migliorare le prassi inclusive.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

In una prospettiva inclusiva, la valutazione deve essere sempre formativa e deve avere il fine di migliorare i processi di apprendimento e insegnamento:

- il monitoraggio degli obiettivi del PEI avviene attraverso delle verifiche concordate, iniziale, intermedia, finale.
- Le modalità scelte si differenziano tra domande a risposta chiusa o con schede strutturate o richieste orali e operative.
- La valutazione deve saper sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e dare più importanza al feedback: formativo e motivante;
- Importante è anche l'autovalutazione dell'apprendimento per sviluppare una maggiore consapevolezza nell'alunno.
- E' stato possibile inserire nel R.E. una valutazione in itinere da parte dell'insegnante di sostegno

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti nella scuola si tiene conto:

- dell'organico dei docenti delle diverse discipline oltre agli insegnanti di sostegno;
- della funzione strumentale degli alunni con BES (anche NAI);
- della documentazione medica (DF);
- della pregressa esperienza scolastica;
- delle indicazioni fornite dalla famiglia;
- del PEI/DF
- dell'equipe medico-psico-pedagogica.
-

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Incontri con l'equipe medico-specialista dell'ASL.;
- Incontro con rappresentanti degli Enti Locali;
- Incontri con specialisti privati.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La collaborazione scuola-famiglia rappresenta la prima fondamentale condizione per la promozione non solo
dei processi di apprendimento dei bambini, ma anche per la loro formazione sociale e culturale nonché per
l'acquisizione di corrette regole di comportamento che ne favoriscano l'integrazione nella comunità nella quale vivono.
A tal fine è necessario che la scuola e la famiglia, che costituiscono le principali agenzie educative in cui si
compie la formazione del soggetto in età evolutiva, condividano le medesime finalità e un comune progetto
di vita all'insegna di un principio basilare che è quello della coerenza educativa.
È importante perciò che tra genitori e insegnanti si instauri un proficuo rapporto di dialogo e comunicazione
che dovrà avvenire alla luce dei principi di trasparenza, correttezza e partecipazione.

Per raggiungere tale finalità la nostra scuola attuerà le seguenti misure:

- realizzazione, nel corso dell'anno scolastico, di almeno tre incontri del gruppo GLO per ogni alunno con disabilità per affrontare tutte le criticità che emergeranno con coinvolgimento attivo di entrambi i genitori dell'alunno;
- partecipazione dei genitori alla redazione dei PEI sia mediante la trasmissione di informazioni relative al comportamento del bambino all'interno della famiglia sia mediante un coinvolgimento diretto nell'elaborazione dei suddetti documenti. Atal fine, da quest'anno scolastico è stato introdotto il PEI in formato digitale piattaforma SIDI
- ampio spazio riservato da parte del gruppo docenti ai genitori dei bambini con disabilità nell'ambito dei previsti colloqui individuali;
- organizzazione di incontri suppletivi con i genitori qualora la situazione lo richieda;
- istituzione, nel caso di bambini con disabilità con problematiche cognitive e comportamentali particolarmente gravi tali da richiedere una costante osservazione, di un quaderno, una sorta di diario di bordo in cui fare delle annotazioni da sottoporre alla famiglia quale strumento di costante raccordo con i genitori.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:
Una scuola inclusiva impegnata nella valorizzazione delle differenze, nella creazione di legami autentici tra le persone, per favorire l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali. Una realtà educativa attenta a tutti gli alunni, in particolare a quelli in situazioni di disagio personale e sociale, in grado di offrire una giusta uguaglianza delle opportunità in campo educativo e quindi un'uguale possibilità di sviluppare le proprie capacità o potenzialità, in vista della progressiva definizione e realizzazione del loro "progetto di vita".

Per garantire i processi di sviluppo della personalità dei bambini in genere, è di fondamentale importanza partire dall'individuazione dei bisogni individuali dei singoli soggetti.
A tal fine, occorre redigere dei PEI e dei PDP. precisi e puntuali che individuino obiettivi specifici di apprendimento, le strategie e le attività educative/didattiche, le modalità di verifica e valutazione.
È necessario, inoltre, attuare le seguenti misure:

- partecipazione di alunni con BES a progetti d'Istituto quali quelli di petherapy, di musicoterapia o musicali in genere, di laboratorio teatrale ecc.;
- adozione di forme di flessibilità didattica e organizzativa nel rispetto della normativa vigente;
- lavori di coppia o in piccolo gruppo, nell'ambito della classe, anche mediante l'individuazione di tutor con o senza la mediazione della figura dell'insegnante di sostegno;
- classi aperte;
- cooperative learning;
- partecipazione degli alunni con BES a progetti specifici;
- promozione di percorsi rivolti all'integrazione culturale.
- Attivazione di protocolli di accoglienza alunni NAI.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Valorizzazione di tutte le risorse professionali esistenti all'interno e all'esterno dell'Istituto
- Attività di formazione riguardanti la tematica dell'inclusione
- Coinvolgimento degli alunni in laboratori e in lavori di gruppo in classe
- Attenta elaborazione dell'orario dei docenti curricolari e di sostegno.

Ipotesi di miglioramento: promuovere le fasi di confronto tra i docenti e le buone pratiche.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Partecipazione a tutti bandi di concorso utili all'attribuzione di finanziamenti da parte di Enti locali e nazionali da destinare a progetti d'inclusione e all'acquisto di ausili didattici

- Acquisizione di strumenti informatici utili all'accoglienza e al percorso formativo degli alunni con BES
- Utilizzo dei fondi PON per l'inclusione
- Corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- Utilizzo di figure esterne per assistenza specialistica (Sportello Psicologico)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'istituto promuove il Progetto Continuità per favorire il raccordo tra i diversi ordini di scuola e per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni, in special modo per quelli con BES.

Particolare attenzione, pertanto, l'Istituto dedica alle fasi di accoglienza-continuità attraverso:

- Colloqui tra gli insegnanti dei tre ordini di scuola contigui, tali da permettere a chi accoglie lo studente con BES di conoscere il suo pregresso scolastico, non solo in termini di risultati di apprendimento, ma anche in termini di modalità relazionali e motivazione allo studio (ottobre e giugno)

- Incontri con i genitori e gli operatori sociosanitari

- Incontri annuali del GLO (settembre/ottobre marzo e giugno) per progettare il percorso formativo dello studente, gli strumenti e le metodologie didattiche da utilizzare

- Attività laboratoriali e Progetti integrati di continuità in comune, tra gli alunni di cinque anni della Scuola dell'Infanzia e quelli della classe quarta della Scuola Primaria

- Presentazione dell'Istituto agli alunni e alle loro famiglie attraverso la Festa dell'Accoglienza e l'Open Day.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____

–